

**Giustizia** Processi trasferiti a Modugno, Altamura e Rutigliano. Savino ottiene la proroga per Bari

# Tribunale, chiudono quattro sedi

## Stop alle cause ad Acquaviva, Bitonto, Putignano e Monopoli

**All'ex Di Cagno**

### Pronto il primo «bauparco»

BARI — Giocare con i cani, senza incorrere nei pericoli della strada, adesso è realtà. Bisognerà aspettare solo fino al primo settembre, quando verrà inaugurato il primo «Bauparco» in corso Alcide de Gasperi, 320, nella sede del centro sportivo Di Cagno Abbrescia. La nuova struttura è ad accesso limitato perché potranno usufruirne, solo i soci dell'associazione Cavalier King Charles Spaniel Puglia, promotrice dell'idea. Le limitazioni però non finiscono qui. A saltare sull'erba del parco saranno solo i Charles king e i cani di piccola taglia fino a 12 kg di peso. Un ulteriore servizio, sarà l'allestimento di una «zona cuccioli» adibita per esemplari di 3 e 9 mesi, per favorire un miglior sviluppo psico fisico. I cani potranno festeggiare il compleanno nel parco, con torte e dolci realizzati con prodotti biologici.

**Cristina Giovenale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI — Sopravvivono, almeno per altri cinque anni, tre sedi distaccate del Tribunale di Bari, su sette. Il presidente del Tribunale, Vito Savino, sostenuto nella sua battaglia dal sindaco Michele Emiliano, è riuscito a sventare l'emergenza giustizia nella provincia di Bari. La ministra della Giustizia Annamaria Cancellieri ha concesso una deroga al decreto legislativo del 7 settembre 2012 che prevedeva dal 14 settembre la chiusura di tutte le sedi distaccate di Bari, con l'accorpamento degli uffici e quindi delle cause e dei processi nel capoluogo regionale. Uno scenario che avrebbe comportato gravi rischi per la giustizia barese, considerando l'assenza di spazi e i ritardi nell'individuazione di una nuova sede per gli uffici giudiziari (è in corso ancora la diatriba per la realizzazione della Cittadella, così come non sono state trovate sedi alternative, anche temporanee, al palazzo di via Nazariantz).

Da Roma quindi è arrivato il via libera a continuare ad utilizzare, per altri cinque anni, le sedi di Modugno, Altamura e Rutigliano. Chiuderanno invece quelle di Bitonto, Acquaviva, Monopoli e Putignano. Tutte le cause sia pendenti sia nuove, civili e penali, di Bitonto e Acquaviva saranno trasferite a Modugno, mentre quelle di Monopoli e Putignano a Rutigliano. Altamura resta invariata. «Per quanto riguarda la situazione di Bari - spiega Savino - il tribunale non viene toccato e questo rappresenta una vittoria, considerando la carenza di spazi che ci troviamo ad affrontare ogni giorno. Siamo riusciti a sal-



A sinistra il palazzo di via Nazariantz, considerato inidoneo per ospitare gli uffici giudiziari di Bari e le sedi distaccate

### Pochi spazi

Il tribunale di Bari non sarebbe stato in grado di gestire le cause delle sedi distaccate. Il presidente Savino ha ottenuto la proroga dal ministero

vare anche Modugno, Altamura e Rutigliano, anche se io avevo chiesto la proroga per tutte le sedi distaccate, ad eccezione di quella di Acquaviva dove i locali utilizzati dalla giustizia erano in fitto. Infine ho chiesto e ottenuto che le sedi ancora attive si occupino non solo dei procedimenti pendenti ma anche di quelli di nuova istituzione». Adesso Savino dovrà affrontare un altro problema, quello proprio del tribunale di Modugno che dal vedersi chiuso, ora dovrà invece am-

pliarsi, per poter gestire i procedimenti pendenti e nuovi di Bitonto e Acquaviva. Per questo il presidente del tribunale ha già convocato i sindaci di Modugno e di Rutigliano per capire se ci sono locali adatti ad ospitare gli uffici decentrati. «Dobbiamo metterci a lavorare subito perché c'è poco tempo a disposizione - commenta Savino - entro il 14 settembre la nuova riorganizzazione dei servizi della giustizia deve entrare subito in attività».

Resta il rebus del tribunale di Ba-

ri, la cui sede, da anni considerata inidonea, non sarebbe stata in grado di ospitare i procedimenti pendenti dell'hinterland. Sono infatti ancora aperte le partite legate alla Cittadella della giustizia da un lato, e la richiesta dell'amministrazione guidata da Emiliano di individuare una nuova sede, come ad esempio nell'ospedale Bonomo. Ora Tribunale e Comune hanno cinque anni di tempo per sbrogliare la matassa.

**Samantha Dell'Edera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Brevi**

**SULLA MUSICA AD ALTO VOLUME**

### Torre Quetta, controlli dei vigili

Accertamenti della polizia municipale nei confronti della società che si occupa delle feste a Torre Quetta. Negli ultimi giorni diversi sono stati i sopralluoghi da parte dei vigili, su sollecitazione di alcuni cittadini stanchi di sentire la musica ad alto volume fino alle due del mattino. Del caso se ne è discusso ieri nel corso della commissione Qualità dei servizi. «Abbiamo convocato il comandante della polizia municipale - spiega il consigliere Stefano Miniello - per poter avere chiarimenti in merito».

**INTERROGAZIONE IN PARLAMENTO**

### «Scuole a pezzi», vertice al Comune

Incontro ieri in Comune tra docenti e rappresentanti di Fratelli d'Italia per discutere delle problematiche del mondo della scuola barese: i ritardi nelle assegnazioni dei posti docenza, i pochi bidelli a disposizione, edifici e palestre scolastiche non a norma di sicurezza. Sarà presentata un'interrogazione parlamentare in merito. Intanto ieri in commissione istruzione al Comune si è chiesto alla giunta di sollecitare l'approvazione del bando sul trasporto scolastico, a rischio a Bari.

**LA COOP «COTTO E DONATO»**

### Pasti e supporto per famiglie povere

Solidarietà, tempo di bilanci. Il progetto «Cotto e donato» promosso nel 2012 dall'associazione Orizzonti, operativa nella Bat, nell'arco di un anno ha distribuito 11.000 pasti caldi e dà supporto quotidiano ad oltre 70 famiglie bisognose solo nel trane. Lo spreco come risorsa. Il cibo distribuito alle famiglie indigenti deriva dagli scarti di ristorazione, pizzerie e tavole calde. Dal 2012 ad oggi, molti gli imprenditori che hanno aderito al progetto per combattere la povertà.

**UN ARRESTO A TERLIZZI**

### «Benedico la casa» Ma era una ladra

Col pretesto di benedire l'appartamento, è entrata in casa di un'anziana e, dopo averla scaraventata per terra, ha cominciato a rovistare nell'abitazione alla ricerca di soldi e preziosi. Ma l'arrivo del marito della malcapitata ha fatto saltare il piano della rapinatrice: la donna è stata bloccata fino all'arrivo dei carabinieri ed arrestata. È accaduto a Terlizzi, dove i militari hanno arrestato Maria Rasizzi, di 53 anni, di Siracusa, con l'accusa di tentata rapina impropria.

**L'allarme criminalità** Nel mirino la filiale della Popolare di Bari. Colpo in pieno giorno, tra i crocieristi

## Finto vigilante rapina la banca del porto

BARI — Si è introdotto in banca travestito da guardia giurata, si è fatto consegnare l'incasso e ha immobilizzato e imbavagliato il dipendente della filiale, chiudendolo nello sgabuzzino. Un colpo studiato nei minimi dettagli e da copione cinematografica è stato portato a termine nella Banca Popolare di Bari all'interno del porto.

La rapina è avvenuta ieri mattina, mentre centinaia di crocieristi sbarcavano: un uomo, travestito da vigilante, ha bussato alla porta dell'unico funzionario facendosi aprire. Riuscito nell'inganno, ha puntato la pistola in faccia al povero dipendente intimandogli di consegnare l'incasso, decine di migliaia di euro. Dopo aver raccolto le banconote,



te, ha immobilizzato il funzionario e l'ha chiuso in una piccola camera, guadagnando la fuga indisturbato. All'esterno c'era almeno un complice che lo attendeva in auto o forse in moto, i due criminali dovrebbero essere fuggiti percorrendo il lungomare nord di Bari (non si esclude però che possano aver agito anche in tre). Il dipendente della banca è stato soccorso e liberato dalla poli-

### In tre

Secondo la polizia al colpo in banca potrebbero aver partecipato tre persone

zia di frontiera in evidente stato di shock, ma i due rapinatori avevano già fatto perdere le tracce e inseguirli è stato impossibile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli uomini della squadra mobile, questi ultimi hanno avviato un'indagine. Gli investigatori hanno già acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza a circuito chiuso, la speranza degli inquirenti è che si riesca a riconoscere almeno il volto e qualche particolare dell'uomo che ha fatto irruzione indisturbato. Polizia e carabinieri hanno anche organizzato dei posti di blocco agli ingressi della città e hanno battuto a tappeto il lungomare.

**Vincenzo Damiani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.volkswagen-service.it

Volkswagen raccomanda Castrol MOTOR PROFESSIONAL



Preferiamo ripetervelo:  
siamo aperti anche ad agosto.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.  
Volkswagen Service.



**Autoservice Cocozza®** via Vincenzo Aulisio, 2/4/6 - 70124 Bari - Tel. 080 5615344 - www.autoservicecocozza.it